

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

05/09/2023

## IL PIANO IN REGIONE



Un render di come potrebbe apparire il nuovo ecocentro di Asm a Montebellino

# Asm presenta il progetto per il recupero rifiuti nell'area di Montebellino

La municipalizzata punta a trattare con nuovi impianti sfalci, ingombranti, ma anche apparecchiature elettriche provenienti dalla differenziata

Sandro Barberis / PAVIA

L'Asm di Pavia ha depositato in Regione, ente competente per l'autorizzazione, un progetto per la riqualificazione dell'isola ecologica di

Montebellino, all'estrema periferia della città al confine con Marcignago e Torre d'Isola.

### IL PROGETTO

Un progetto tecnicamente detto di "revamping" per creare un centro di trattamento per tre tipologie di rifiuti: sfalci, rifiuti ingombranti e Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche). «L'ecocentro di Monte-

bellino, nell'ipotesi progettuale, non sarà più una semplice area di stoccaggio dei rifiuti - si legge nella relazione tecnica allegata al progetto depositato in Regione -. Ma risulterà finalizzato a trattare, trasformare e recuperare alcune frazioni di rifiuti, provenienti dal servizio di raccolta differenziata effettuato da Asm Pavia su tutto il bacino gestito, oltre che, eventualmente, dal mercato».

Il progetto prevede la demolizione delle opere attualmente presenti, come le rampe per lo scarico di rifiuti ed un fabbricato in ferro, per realizzare un fabbricato della superficie di circa 5.200 metri quadri (poco meno di un campo da calcio), che negli intenti di Asm sarà «adibito allo stoccaggio e lavorazione di alcune tipologie di rifiuti».

Durante la fase del cantiere, circa 270 giorni consecutivi contando anche domeniche e festive, la piazzola di raccolta rifiuti attualmente presente sarà trasferita in un'area già attrezzata sempre a Montebellino. Si tratta della zona della ex Technostone. Di questo progetto, redatto da una società specializzata di Casale Monferrato, se ne parla già dal 2021.

L'obiettivo di Asm è quello di trattare direttamente i rifiuti e venderli una volta trasformati in prodotto riutilizzabile. Saltando quindi il passaggio del ricorso ai privati. Questo dovrebbe portare vantaggi perché se oggi Asm sopporta il costo della raccolta e del trasporto, ma non ha ricavi, in prospettiva potrà ammortizzare in parte i costi.

#### **INUMERI**

Secondo la documentazione tecnica presentata da Asm nel possibile nuovo impianto saranno trattate 10mila tonnellate annue di rifiuto verde per un totale di 400 viaggi di camion, poi 8mila tonnellate di ingombranti che comporteranno l'ingresso di 320 mezzi di trasporto. Ed infine anche 7mila tonnellate di rifiuti elettrici per 280 viaggi in ingresso. Dal punto di vista ambientale, nelle decine e decine di pagine di presentazione del progetto, viene assicurata dai proponenti la compatibilità del nuovo impianto con l'ambiente circostante. Quindi per emissioni di fumi, ma anche di rumori e scarichi d'acqua. Ora la palla passa alla Regione, ente chiamato a valutare il progetto. Al stato attuale delle cose Asm Pavia ha presentato i documenti per una valutazione preliminare. La complessità dell'iter sarà decisa prossimamente, nel caso gli uffici ambientali della Regione valutino impattante il progetto potranno chiedere più passaggi burocratici. Altrimenti è previsto un iter più snello. Comunque il progetto è aperto anche alle osservazioni dei cittadini: dovranno essere inviate alla Regione entro l'8 settembre. —

DA DOMANI IN SERVIZIO A BOLZANO

# Il colonnello Malvaso lascia Pavia dopo cinque anni di lavoro

Ufficiale dei carabinieri molto stimato per la correttezza ha comandato il reparto operativo del comando provinciale

Adriano Agatti / PAVIA

Cinque anni di servizio alla guida del reparto operativo del comando provinciale dei carabinieri di San Pietro in ciel d'oro. Il tenente colonnello Salvatore Malvaso, 55 anni, originario di Gioia del Colle in provincia di Bari e ufficiale stimato da tutti in città e provincia, lascia Pavia per un nuovo incarico professionale a Bolzano.

DA DOMANI A BOLZANO

Qui ricoprirà la mansione di responsabile dell'ufficio comando della regione Trentino Alto Adige. Oggi sarà l'ultimo giorno di lavoro in città e già domani il tenente colonnello Malvaso sarà in servizio nel suo nuovo ufficio di Bolzano. Una



Salvatore Malvaso, 55 anni, tenente colonnello dei carabinieri

sede ovviamente molto importante e ambita. In questi ultimi giorni di permanenza a Pavia ha salutato le autorità cittadine tra cui il procuratore capo della Repubblica Fabio Napoleone, la

prefetta Francesca De Carlini, il sindaco Fabrizio Fracassi e gli altri responsabili provinciali delle forze dell'ordine.

In questi anni trascorsi nell'ufficio in fondo al corti-

le al piano terra della caserma di San Pietro in ciel d'oro, l'ufficiale dell'Arma si è distinto per la correttezza nei rapporti con le altre istituzioni e per la disponibilità nei confronti di persone che, a volte, avevano bisogno solo di una parola di conforto. La porta del suo ufficio era sempre aperta per consigli e parole di incoraggiamento. Molto stimato dai suoi uomini del reparto operativo e di tutto il personale della caserma: nei limiti del possibile cercava di andare incontro alle esigenze di tutti. In questi cinque anni ha tenuto i rapporti con la stampa cittadina e anche in questo aspetto del suo lavoro si è distinto per correttezza e disponibilità. Ottimi risultati anche a livello operativo: basta ricordare la decina di omicidi e tentati nell'ultimo anno in provincia con l'individuazione di tutti i responsabili.

Salvatore Malvaso oltre al lavoro quotidiano nell'Arma dei carabinieri (era entrato nel 1994) è anche professore universitario a contratto per l'insegnamento di «Elementi di procedura penale e Diritto delle prove penali» e per l'insegnamento di «Criminologia» nel corso di laurea di scienze giuridiche della prevenzione e della sicurezza. Una nominariconosciuta dal Ministero della Difesa. Incarichi che svolge all'Ateneo di Pavia e che sono stati rinnovati anche per il prossimo anno accademico. —

Vertice alle 18 ma senza il deputato Alessandro Cattaneo che si lamenta. Il commissario: «Ormai era fissato»

## Forza Italia spaccata, anche nella chat oggi c'è un confronto tra le due correnti

### LA POLITICA

Filiberto Mayda / VOGHERA

**D**ue Forza Italia. Due comunicati stampa di tono opposto per raccontare la stessa vicenda. Ora due chat whatsapp interne diverse per lo stesso partito, una delle quali "violata" e resa pubblica. Insomma, per gli azzurri vogheresi non c'è pace. O meglio: la pace, o qualcosa che avrebbe dovuto assomigliarle, è prevista per questa sera, quando – dalle 18 in avanti – le due fazioni del partito si affronteranno in una riunione che, ancor prima di iniziare, gronda polemica e astio. Ma pace, appunto, non sarà.

A confrontarsi, per chi si fosse perso le puntate precedenti, ci sono la Forza Italia critica nei confronti della giunta Garlaschelli (guidata dal commissario Andrea Itraloni e che vede esponenti come Marina Azzaretti, Carlo Barbieri e Aurelio Torriani); e la Forza Italia filo giunta, rappresentata dal consigliere provinciale Giuseppe Car-

bone, dalla vicesindaca Simona Virgilio e sostenuta dal parlamentare Alessandro Cattaneo.

### LA CHAT "VIOLATA"

Si scopre che ci sono due chat di Forza Italia a Voghera. Quella originale, che sempre c'era stata, e quella nuova del coordinatore provinciale Bobbio Pallavicini e del commissario Itraloni. «A quella vecchia – ci dice proprio Itraloni – non siamo mai stati invitati, malgrado la nostra richiesta». Sta di fatto che dalla chat esce fuori la rabbia di Cattaneo, per il fatto che la riunione si stia fissata di martedì, quando lui è a Roma: «Mi è stato detto che la riunione non si riesce a spostare – scrive – una riunione senza gli eletti non ha alcun valore (...) Conta chi ha preso i voti ed è doveroso che si facciano riunioni alla presenza di tutti, il resto è semplicemente ridicolo». Al telefono ci conferma: «Non si è mai visto fare le riunioni quando il parlamentare del territorio non può essere presente. Poi si fanno uscire stralci della chat in rete, è un fatto grave,



Da sinistra: Simona Virgilio, Alessandro Cattaneo, Marina Azzaretti e Giuseppe Carbone

stiamo valutando la denuncia». «Impossibile spostare – replica Itraloni –, ormai era convocata. Ma Cattaneo può partecipare da remoto, o via telefono, o mandare un comunicato che leggeremo...».

#### **TENTATIVI DI MEDIAZIONE**

«Ho sempre sostenuto e continuerò a sostenere la giunta

Garlaschelli – commenta Giuseppe Carbone, ex coordinatore cittadino di Forza Italia e consigliere provinciale –. E' vero, in passato si è cercato di fare riunioni con la presenza del parlamentare, credo che sarebbe stato giusto spostare la riunione. In ogni caso, da buon democristiano di una volta, cercherò di fare di

tutto per trovare qualche mediazione».

Anche Itraloni prova a lasciare uno spiraglio aperto: «Io spero che sia possibile confrontarsi e trovare una soluzione per il bene del partito. Ma restano alcuni fatti che sono davanti a tutti: Forza Italia, nella vicenda delle nomine di Asm (che peraltro

saranno formalizzate in assemblea proprio domani, ndr), è stata non solo esclusa, ma anche lasciata ai margini senza alcuna informazione prima e senza spiegazioni credibili dopo. A questa situazione va data una risposta».

In effetti anche una persona cauta come l'ex sindaco Aurelio Torriani, proprio in quella chat, nel dare ragione a Carbone – ossia la necessità della presenza di tutti – butta lì un commento velenoso: «Giusto che ci siano tutti il più possibile, così spero che qualcuno mi spieghi perché siamo così irrilevanti nella coalizione».

#### **L'OPPOSIZIONE PUNGE**

Pier Ezio Ghezzi, ex candidato sindaco per i Civici e consigliere comunale, accusa: «La città come un bancomat. La lotta per spartirsi gli appalti di Asm e i soldi del Pnrr. Voghera assiste allo scontro tra Lega e Garlaschelli, ormai più leghista della Lucchini, da una parte e i reduci di Forza Italia dall'altra capitanati da Barbieri e Azzaretti, tornati alleati. La cacciata di Bariani e la sua sostituzione con i fedelissimi della Lega e FdI non ha lasciato spazio a Fi, che nella passata gestione, aveva "asciugato" il gruppo sino all'osso, come più volte ribadito dalla stessa maggioranza. Scelta inaccettabile per Fi che rivuole la fetta di potere nella azienda. Così per i finanziamenti del Pnrr, dirottati per la grandissima parte verso Varzi, mentre Voghera accetta le briciole». —